



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali  
e p.c. Stazione forestale di Uta

**Oggetto:** "Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra". Proponente: Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. P.A.U.R. 5/23. Convocazione della prima seduta della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 – Parere tecnico condizionato.

#### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 5 novembre 1985 n.26 e successive modificazioni;

VISTI la L.R. 28 aprile 2016 n.8 e il RDL 30 dicembre 1923, n.3267;

VISTO il D.lgs 3 aprile 2018, n.34;

VISTI il D.lgs 22 gennaio 2004, n.42 e il DPR 13 febbraio 2017, n.31;

VISTE la L.7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni, nonchè la LR 20 ottobre 2016 n.24 come modificata dalla LR 11 gennaio 2019 n.1;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

VISTA la determinazione n. 4279 del 26.10.2023, con la quale il Comandante del CFVA, ai sensi dell'art.30 comma 4 della L.R 31/1998, come modificato dall'art. 104 comma 1 lett.b) della L.R n.9 del 24.10.2023, ha individuato il dirigente Dr Carlo Masnata quale Direttore del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari;

VISTO il R.D.L.30 Dicembre 1923 n. 3267 in materia di vincolo idrogeologico e le vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;

VISTA la nota n.9621 del 21/03/2024 del Servizio Valutazioni Impatti e Incidenza Ambientali di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il rilascio del PAUR relativo alla Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni;

CONSIDERATA la competenza di questo Servizio in relazione al richiamato regime amministrativo;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto riguarda una parte della sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni del comune di Capoterra, a seguito dell'alluvione del 22 Ottobre del 2008, approvato con nota prot. 390999 del 31.12.2020 del Servizio Opere Idrauliche dell'Ass.to Regionale dei LL.PP. che dettaglia gli ambiti di intervento oggetto della presente progettazione, relativi alle opere previste nello Studio ADIS ad oggi non ancora finanziati, corrispondenti ai tratti SG02\_01, SG03\_01, SG04\_02, SG07\_01

CONSIDERATO che l'intervento interessa aree di competenze del Servizio scrivente, in quanto soggette a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/1923, in via marginale per superficie interessata relativamente al solo ambito denominato SG04\_02;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 18.04.2024;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

RILEVATO che gli interventi per il quale il Servizio scrivente esprime il proprio parere tecnico sono i seguenti:

1. realizzazione di un canale artificiale della larghezza di circa 6 metri, sul versante nella dx idraulica, in sostituzione della sede naturale dell'alveo di un affluente del rio Mustaddiu (denominato in progetto come Ramo 2) a causa della vicinanza dell'alveo naturale ad abitazioni e infrastrutture stradali che impediscono gli interventi diretti, su terreni liberi a monte dell'alveo naturale per una lunghezza di circa 120/125 metri,
2. realizzazione di una pista di servizio, della lunghezza di circa metri 80 e larghezza massima di metri 3.5, che dalla viabilità esistente conduce alla briglia in progetto sul realizzando canale artificiale denominato Ramo 2,
3. realizzazione di una pista di servizio, della lunghezza di circa metri 77 e larghezza massima di metri 3.5, che dalla viabilità esistente conduce alla briglia in progetto sull'alveo naturale di un'altro affluente del rio Mustaddiu (denominato in progetto come Ramo 4);

CONSIDERATO tutti gli interventi previsti insistono su aree con soprassuolo forestale costituito da una sughereta con corteggio di macchia mediterranea a prevalenza di corbezzolo, erica, calicotome e cisto;

VALUTATO che, per quanto riguarda gli interventi di cui al precedente punto 1):

1. la sede del canale artificiale alternativo, che presenta per esigenze idrauliche una sezione rettangolare più adatta alle previste eccessive velocità idriche, si snoda parallelo alle curve di livello di un versante collinare con acclività contenute intorno al 20%;
2. le aree laterali al canale di progetto dovranno essere temporaneamente private di vegetazione al fine di consentire ai mezzi meccanici coinvolti la realizzazione delle opere per una profondità congrua che sarà definita in sede di progettazione successiva;
3. su tali aree, al fine di consentire la rapida ripresa della vegetazione arborea ed arbustiva, si ritiene necessario il taglio al colletto preventivo degli arbusti più nobili quali corbezzolo ed erica e la successiva piantagione su tali aree di postime di piante auctotone della macchia mediterranea;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

VALUTATO altresì che le piste in progetto presentano le caratteristiche di “viabilità principale permanente” ai sensi del punto 1.38 dell’art. 3 delle vigenti PMPF, e saranno realizzate su fondo naturale senza particolari interventi meccanici fatta salva l’estirpazione del soprassuolo presente e in parte, per quanto riguarda l’intervento sul Ramo 4, su una mulattiera preesistente

TENUTO CONTO che, per quanto riguarda l’intervento di cui al punto 2):

1. la pista da realizzarsi in prossimità del canale denominato Ramo 2 si sviluppa su un versante con pendenze superiori al 25% e pertanto, ai fini della riduzione dei rischi d’erosione superficiale, necessita di una variazione del percorso per addolcire la pendenza della sede viaria secondo un tracciato che, possibilmente, eviti l’abbattimento di piante di sughera ;

CONSIDERATO infine, che l’intervento di cui al punto 3) non necessita di particolari prescrizioni fatta salva l’indicazione di evitare, per quanto possibile, l’abbattimento di piante di sughera;

VALUTATO inoltre che, ai sensi dell’art. 61 della L.R. n.9/2006 e smi e della Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti – Aggiornamento Luglio 2015 - della Direzione generale della Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna il Servizio scrivente è privo di competenza per gli interventi previsti all’interno degli alvei fluviali;

CONSIDERATA la priorità dell’interesse pubblico relativa alla sistemazione idraulica dell’intero bacino del Rio San Gerolamo rispetto ai limitati potenziali rischi di dissesto di natura idrogeologica e alla trasformazione del bosco che, nel caso specifico, non è soggetta a rimboschimento compensativo, ex art. 21 della L. n.8/2016, in quanto la superficie di trasformazione effettiva, pari alla superficie dell’alveo artificiale, è inferiore ai 2000 mq;

CONSIDERATO che gli interventi relativi all’abbattimento della vegetazione forestale lungo le aree laterali al canale di progetto, al fine di consentire l’operatività dei mezzi meccanici coinvolti, non costituiscono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

trasformazione permanente del bosco stante la capacità rigenerativa delle ceppaie e l'impianto, ad infittimento, di specie auctotone anche ai fini di protezione idrogeologica dell'intero alveo;

VALUTATO che gli elaborati presentati sono relativi al Progetto di fattibilità tecnica ed economica;

DICHIARANDO di non trovarsi in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L 241/1990 e degli artt. 14 e 15 del codice di comportamento adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/7 del 31 gennaio 2014;

DETERMINA

Art. 1 Le motivazione esplicitate nelle premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Art.2 Si manifesta l'assenso all'intervento, così come descritto negli allegati del Progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato, per la sole superficie e i soli aspetti regolati dal R.D.L. n. 3267/1923 ovvero nelle sole aree soggette a vincolo idrogeologico in quanto suscettibili di determinare limitati potenziali rischi d'avvio di fenomeni erosivi comunque compensati dal più ampio progetto di sistemazione idraulica dell'intero bacino, a condizione che vengano applicate le seguenti prescrizioni:

- nelle fasce limitrofe al nuovo canale che dovranno essere temporaneamente utilizzate in fase di cantiere la vegetazione arborea e/o arbustiva dovrà essere eliminata mediante taglio al colletto al fine di favorire la ripresa agamica della ceppaia,
- in tali fasce si dovrà incrementare la densità vegetativa mediante un progetto di infittimento, con pari specie arboree ed arbustive rispetto a quelle già presenti, da sottoporre alla valutazione del CFVA e con previsione di cure colturali ed irrigazione di soccorso per almeno tre anni,
- i percorsi delle piste di servizio dovranno essere modulati col fine di evitare, per quanto possibile, l'abbattimento di sughere e comunque rimodulando il tracciato del Ramo 2 al fine di addolcire la pendenza longitudinale della pista anche con previsione di almeno un tornante,
- l'eventuale abbattimento di piante di sughera dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi della L.R. n.4/1984.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Art. 3 La presente determinazione sarà immediatamente trasmessa al Servizio Valutazioni Impatti e Incidenza Ambientali, e per conoscenza all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza e alla Stazione Forestale e di V.A di Uta mediante PEC.

Il direttore del Servizio

Dr. Carlo Masnata

**Siglato da :**

GIOVANNI PANI